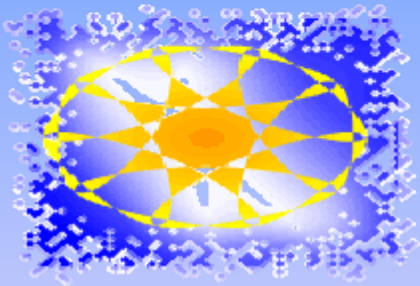




IRRE Sicilia

VERSO IL DOMANI: LA SCUOLA CHE ORIENTA



Palermo Ottobre 2006

Daniela Crimi - Ricercatrice Irre
Sicilia

Disegno sperimentale

Se l'équipe pedagogica interviene con:

- Unità di apprendimento finalizzate all'orientamento;
- Tutorship;
- Valutazione autentica;

allora l'alunno conseguirà i seguenti obiettivi:

- Autoconsapevolezza
- Capacità di decisione
- Orientamento

Disegno sperimentale



Gruppo sperimentale

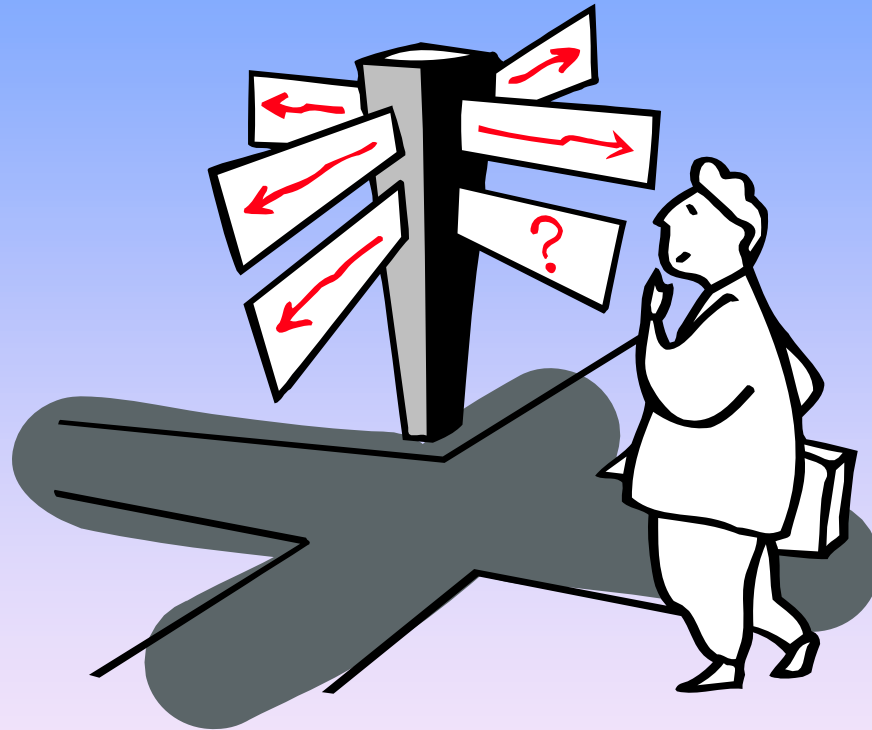
Gruppo di controllo



La nostra “*curiosità*” è la differenza tra:

- il gruppo S in cui gli insegnanti assumono un atteggiamento diverso
- il gruppo di C dove non ci sono le variabili indipendenti

Tutorship e orientamento



“Le idee che non sappiamo di avere, hanno noi”

Luciano Cerioli

Parole- chiave

- **Tutor** - Il termine "tutor", comunemente associato alla tradizione scolastica britannica, è di origine latina. Deriva da "*tutor*" (intensivo del verbo "*tueor*".) Significa vigilare su, proteggere, difendere, custodire, proteggere
- **Mentoring** - Mentore personaggio dell'Odissea, amico di Ulisse che fa da tutore al figlio Telemaco
- **Counseling** – Consigliare- tecniche di ascolto
- **Coaching** - Allenare
- **Holding** – Sostenere
- **Scaffolding** – Appoggiare con supporto che viene progressivamente ridotto
- **Fading** - Sfumare la presenza



Teorie di riferimento

appunti e rielaborazioni sulla tutorship



“Ma, Socrate, di cosa si nutre l'anima?”

“ Di conoscenze, certamente”

Platone, Protagora

Palermo Ottobre 2006

Daniela Crimi - Ricercatrice Irre
Sicilia

Pastoral care

- La “*pastoral care*” si sviluppa nel diciannovesimo secolo in Inghilterra fino ad arrivare ai giorni nostri.
- All’origine di questa concezione c’è il **significato etico e religioso dato all’educazione** che, oltre all’aspetto cognitivo, è orientata a curare anche la formazione della personalità.
- L’individuo viene considerato come un *unicum*.
- Si tratta di un approccio globale alla persona, che include anche le dinamiche affettive, relazionali e sociali insite nel processo di apprendimento.

Cognitivismo

- Il cognitivismo (Piaget, Bruner, Vygotskji, Lurija) in opposizione al comportamentismo, concepisce la **mente** non come un recettore passivo delle informazioni che giungono dagli stimoli ambientali, ma come un **elaboratore attivo**.
- L'azione è legata anche a dimensioni sociali e articola tra loro processi mentali e processi sociali, **attività cognitiva ed emozionale**.

Teoria delle intelligenze multiple

La mente è organizzata per moduli specifici, a cui corrispondono intelligenze specifiche.

Per *Howard Gardner (Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza-1983-)* sono sette: linguistica, musicale, spaziale, logico-matematica, corporeo-cinestetica, intrapersonale, interpersonale).

Secondo la TIM, alla base della motivazione ad apprendere sta in primo luogo un'educazione attenta ai **singoli profili cognitivi** e ai singoli e personali approcci alla conoscenza.

Intelligenza emotiva

D. Goleman (*Essere leader, Intelligenza emotiva, Emozioni distruttive*) gli **stati emotivi positivi** favoriscono elaborazioni mentali più rapide.

Sono **abilità** complementari (la capacità di essere empatici e di sperare) ma **differenti dall'intelligenza**, ossia da quelle capacità meramente cognitive rilevate dal Q.I., che rappresenta l'indice generale delle facoltà cognitive.

Più in generale, alla base dell'intelligenza emotiva ci sono due grosse **competenze**, caratterizzate rispettivamente da **abilità** specifiche.

Intelligenza emotiva

COMPETENZA PERSONALE determina il modo in cui noi controlliamo noi stessi

Consapevolezza di sè = Comporta la conoscenza dei propri stati interiori -preferenze, risorse e intuizioni

- Consapevolezza emotiva: riconoscimento delle proprie emozioni e dei loro effetti
- Autovalutazione accurata: conoscenza dei propri punti di forza e dei propri limiti
- Fiducia in se stessi: sicurezza nel proprio valore e nelle proprie capacità

Padronanza di sè = Comporta la capacità di dominare i propri stati interiori, i propri impulsi e le proprie risorse

- Autocontrollo: dominio delle emozioni e degli impulsi distruttivi
- Fidatezza: mantenimento di standard di onestà e integrità
- Coscienziosità: assunzione delle responsabilità per quanto attiene alla propria prestazione
- Adattabilità: flessibilità nel gestire il cambiamento
- Innovazione: capacità di sentirsi a proprio agio e di avere un atteggiamento aperto di fronte a idee, approcci e informazioni nuovi

Motivazione = Comporta tendenze emotive che guidano o facilitano il raggiungimento di obiettivi

- Spinta alla realizzazione: impulso a migliorare o a soddisfare uno standard di eccellenza
- Impegno: adeguamento agli obiettivi del gruppo o dell'organizzazione
- Iniziativa: prontezza nel cogliere le occasioni
- Ottimismo: costanza nel perseguire gli obiettivi nonostante ostacoli e insuccessi

Intelligenza emotiva

COMPETENZA SOCIALE determina il modo in cui gestiamo la relazione con gli altri

Empatia Comporta la consapevolezza dei sentimenti, delle esigenze e degli interessi altrui

- Comprensione degli altri: percezione dei sentimenti e delle prospettive altrui; interesse attivo per le preoccupazioni degli altri
- Assistenza: anticipazione, riconoscimento e soddisfazione delle esigenze del cliente
- Promozione dello sviluppo altrui: percezione delle esigenze di sviluppo degli altri e capacità di mettere in risalto e potenziare le loro abilità
- Sfruttamento della diversità: saper coltivare le opportunità offerte da persone di diverso tipo
- Consapevolezza politica: saper leggere e interpretare le correnti emotive e i rapporti di potere in un gruppo

Abilità sociali Comportano abilità nell'indurre risposte desiderabili negli altri

- Influenza: impiego di tattiche di persuasione efficienti
- Comunicazione: invio di messaggi chiari e convincenti
- Leadership: capacità di ispirare e guidare gruppi e persone
- Apertura al cambiamento: capacità di iniziare o dirigere il cambiamento
- Gestione del conflitto: capacità di negoziare e risolvere situazioni di disaccordo
- Costruzione di legami: capacità di favorire e alimentare relazioni utili
- Collaborazione e cooperazione: capacità di lavorare con altri verso obiettivi comuni
- Lavoro in team: capacità di creare una sinergia di gruppo nel perseguire obiettivi comuni

Personalizzazione

GARZIA HOZ, V., a cura di G.Zanniello (2005) , L'educazione personalizzata, Brescia, La Scuola, (trad.it.dell'ottava edizione spagnola del 1988).

La persona non è né l' "individuo" né il "soggetto".

L'educazione personalizzata che consiste nel:

- 1 saper leggere con sensibilità e delicatezza dentro ciascun alunno/persona per scoprire le potenzialità e i talenti;
- 2 orientare l'alunno a realizzare e valorizzare le vocazioni e le attitudini;
- 3 aiutare l'alunno a perfezionarsi e a raggiungere mete via via sempre più alte che lo porteranno alla eccellenza.

Empatia

- *Aristotele* vede nell'empatia una “*affezione dell'anima*” ;
- *E. Husserl* intende l'empatia come una modalità di conoscenza non scientifica ma pur sempre reale ed autentica -metodo fenomenologico-
HUSSERL, E.(1965²) Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica;
- Per *Antonio Bellingreri* l'empatia è una **categoria pedagogica** che **consiste nel vedere l'altro come altro**, per quello che è e per quello che può essere o deve essere; è entrare in relazione *con cuore aperto e mente flessibile* .

Empowerment

É la parola inglese che può essere tradotta in italiano con "conferire poteri", "mettere in grado di".

Il docente efficace adotta con gli allievi il "**linguaggio del non potere**", si dispone ad ascoltarli, sa guidare il dialogo tra di essi, conosce e adotta "strategie d'appoggio" e uno stile comunicativo atto a favorire l'apprendimento, mantiene la concentrazione in aula, evita l'ansia e favorisce negli allievi "la percezione di auto efficacia e di controllo personale" (La Marca, 1999).

Le azioni e gli interventi centrati sull'empowerment mirano a **rafforzare il potere di scelta degli individui**, migliorandone le competenze e le conoscenze in un'ottica di emancipazione.

Principio dell'ologramma:

Edgar Morin *La testa ben fatta*, 1999; *Relier les connaissances*, 1999; *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, 2000)

Il pensiero connette e interconnette secondo sette principi:

Il principio sistemico (il tutto è più della somma delle parti)

Il principio ologrammatico (sembra un paradosso ma le organizzazioni complesse evidenziano anche che il tutto è iscritto nella parte)

Il principio della retroazione (feedback) che rompe la logica della causalità lineare

Il principio dell'anello ricorsivo (gli uomini producono la società mediante le loro interazioni, ma la società in quanto globalità emergente produce l'umanità di questi individui portando loro il linguaggio e la cultura)

Il principio dell'autonomia/dipendenza (gli umani sviluppano la propria autonomia dipendendo dalla cultura)

Il principio dialogico (che unisce i principi che a prima vista paiono elidersi a vicenda: vita/morte; ordine/disordine...)

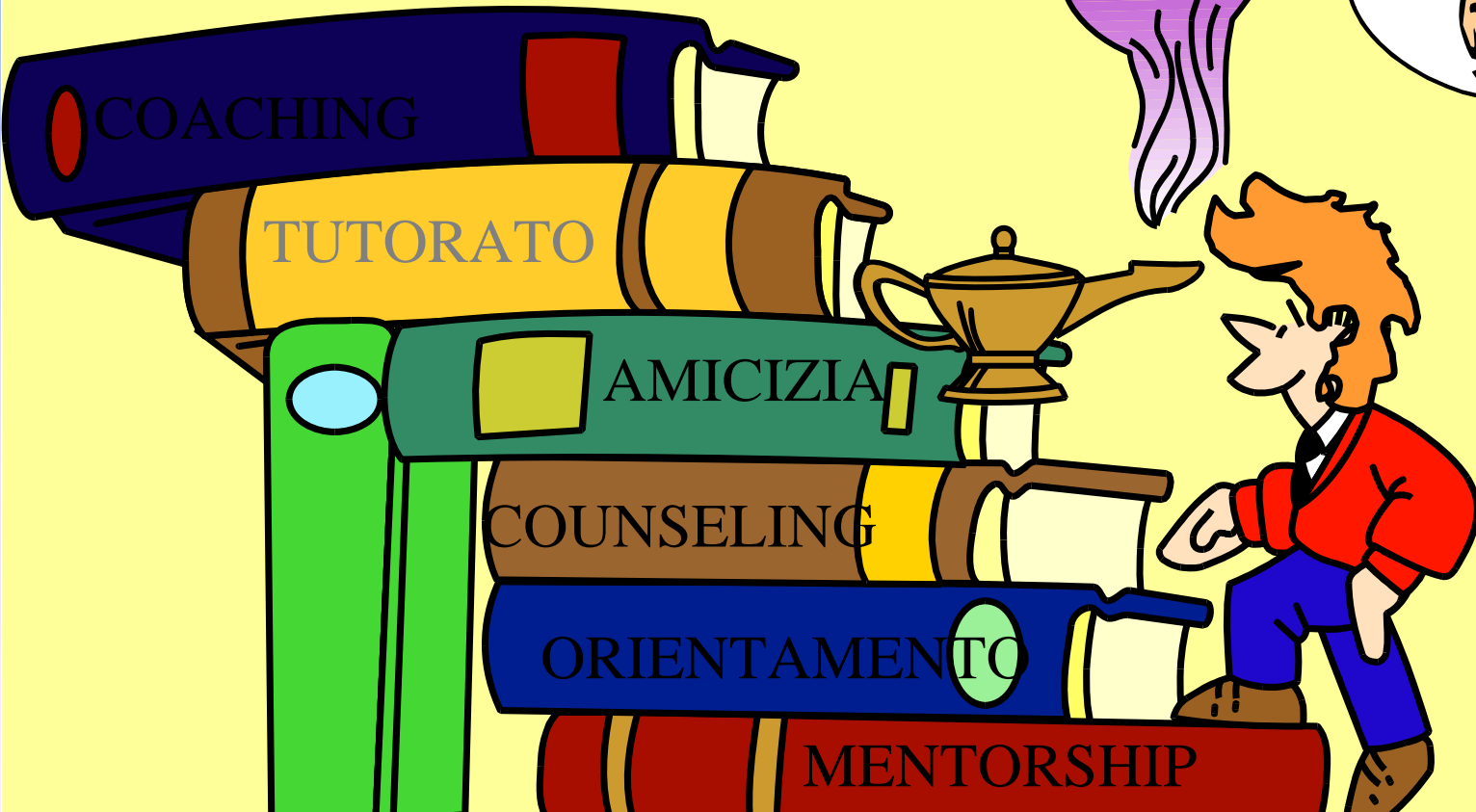
Il principio della reintegrazione del soggetto conoscente in ogni processo di conoscenza

Montaigne: **"E' meglio una testa ben fatta che una testa ben piena"**.

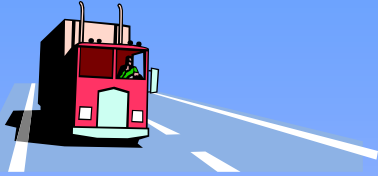
Alleanza tutoriale

TI SERVE
UNA MANO ??
ANCHE 2!!

Alleanza tutoriale P.Binetti



Modelli possibili



Tutorship diretta

Ortopedica e paternalistica

Forte

Diretta

Verticale

Anticipatoria

Trasmissiva

Centrata sulle risposte

Centrata sulla presenza

Tutorship indiretta

Delicata e maternalistica

Debole (atteggiamenti latenti e sotterranei)

Indiretta

Orizzontale (L'ins. sta accanto e incoraggia l'alunno a pensare con più libertà)

Uso del pensiero riflessivo e metacognitivo

Sviluppo della "pensabilità" e del pensiero analogico e divergente

Centrata sulle domande

Centrata sull'assenza (Stare accanto senza esserci)



Modelli possibili

Tutorship forte

Tutorship debole



...in mezzo ci sono tante posizioni

Modelli possibili

Tutorship forte

Tutorship debole



Trovare una strategia uniforme per consentire agli insegnanti di andare verso il polo debole e per sviluppare questa presenza- assenza

Come formare i docenti?

Esperienza attiva (simulata) e non lezione frontale

Concordare e formalizzare le regole del “gruppo riflessivo”

- Avalutatività
- Intransitività del sapere
- Autenticità e non rigore logico (analisi simbolica per associazioni mentali)
- Ascolto attivo

Il setting è

- Il modo di stare con....
- L'atteggiamento mentale
- Il modo di pensare e relazionarsi
- La cornice, lo sfondo, lo scenario mentale e fisico
- Un insieme di condizioni mentali, di modalità comunicative e relazionali, di elementi concreti (il luogo, la disposizione delle persone, l'ambiente, gli orari, le regole) che permettono di sviluppare una forma di relazione emancipativa.

Strategie possibili di setting

- Astenersi dal giudizio
- Fare domande *senza farle*
- Deporre le “armi didattiche”
- Interrogare e far venir fuori il pensiero, nuove visioni della mente (sensazioni, istinti, semielaborati concettuali, strutture simboliche, analogie, metafore) e “ospitare” tutti i pensieri.

Le condizioni

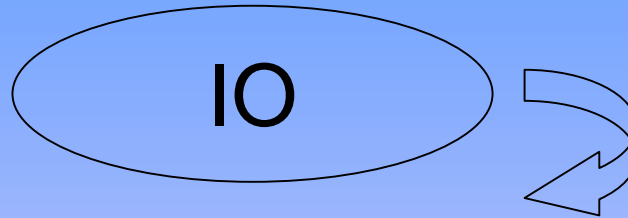
- Sviluppo della sensibilità
- Installazione e presidio di setting riflessivi
- Utilizzo di sguardo e tecniche facilitanti il pensarsi e il pensare

Set riflessivo

Avalutatività - Astinenza - Intransitività delle conoscenze – Discrezione – Rispetto

- Definire e custodire il setting
- Facilitare la riflessione e l'espressione
- Ascoltare attivamente
- Amplificare
- Aiutare ad accorgersi
- Aiutare indirettamente ad analizzare e chiarire
- Rispecchiare e riformulare
- Spiazzare
- Sollecitare indirettamente
- Non re-agire
- Apparire un po' ignoranti

Obiettivo: orientamento alunno



Cosa so di me

Quali sono i miei pensieri

Come funziono

Come penso di conoscere

Quali i miei stili di conoscenza

Quali i miei modelli mentali

Quali le mie difficoltà

Quali le mie possibilità

Obiettivo: self-empowerment

- Autoefficacia: capacità di percepirsi come competente
- Autodeterminazione
- Speranzosità: capacità di prefigurarsi possibilità
- Pensiero operativo positivo: capacità di focalizzarsi sulle risorse piuttosto che sui limiti
- Responsabilità e protagonismo: sentirsi artefici della propria vita e delle proprie scelte